D.D.S. n° 2022 **del** 17.11.2026

Ordinanza ingiunzione ex art. 2 R.D. 639/1910 – Ditta: (Omissis)

Canoni demaniali – COD_pratica AG24(Omissis)– Decreto di concessione: D.D.S. (Omissis) del 23/11/2018

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

"CONCESSIONI IDRICHE"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) come modificato dal D.Lgs. 2 agosto 2010, n. 153;

VISTE le Leggi Regionali 29 dicembre 1962 n.28 e 10 aprile 1978 n.2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28/2/1979, n. 70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTI il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;

VISTA la Legge 5 gennaio 1994 n.36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*) *pro tempore* vigente e, in particolare, l'art.18 come modificato, solo per la Regione Siciliana, dall'art.8 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6, integrato dall'art.15 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6 e ss.mm.ii. e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999 n.238;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "*Norme in materia ambientale"*;

VISTA la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.P. Reg. n. 3331 del 18/06/2026, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 239 del 12/06/2026, è stata disposta la proroga per un periodo di dodici mesi dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, già conferito al dott. Arturo Vallone;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato n.1249 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio 2 - Concessioni

idriche a far data dal 16/11/2023 per la durata di anni 2 (due);

VISTO il D.D.G. n. 1115 del 03/07/2024 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito agli attuali dirigenti in carica delle strutture intermedie del Dipartimento la delega ad adottare tutti gli atti procedimentali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;

VISTA la nota prot. n. 24933 del 04/07/2025 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato il Dirigente del Servizio 2 per tutte le attività inerenti alla materia del rilascio delle concessioni idriche e di tutti gli atti conseguenziali;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 2215 del 22/12/2025 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti D.D.G. n. 489 del 24.03.2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori tre mesi dal 1° aprile 2026 al 30 giugno 2026;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti D.D.G. n. 958 del 22.06.2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del Servizio S.02 "Concessioni Idriche" per ulteriori sei mesi dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. n. 551 del 09/01/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alla nota prot. n. 24933 del 04/07/2025;

VISTA la nota prot. n.14556 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note prot. n. 24933 del 04/07/2025 e prot. n. 551 del 09/01/2026;

VISTA la nota prot. n.26702 del 30/06/2026 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato al Dirigente del Servizio 2 le deleghe di cui alle note prot. n. 24933 del 04/07/2025 e prot. n. 551 del 09/01/2026 e prot. n.14556 del 02/04/2026;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022 n. 9, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3*", pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n.25 del 01/06/2022;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il R.D. 14/4/1910, n. 639 e s.m., recante approvazione del Testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977 n.47 recante "*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana"*;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n.42*";

VISTO l'art. 11 della Legge Regionale 13/01/2015 n.3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione Siciliana applica le disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019 n.158, recante "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.*";

VISTO l'art. 68 comma 5 della Legge Regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

VISTO l'art. 3 del Decreto 25 febbraio 1997 n.90 del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero del Tesoro, con il quale si stabilisce che l'aggiornamento dei canoni è effettuato sulla scorta dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.) con cadenza triennale;

VISTO l'art.8 (*Adeguamento canoni relativi alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e pertinenze idrauliche*) della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6;

VISTO l'art.15 (*Canone per le utenze di acque pubbliche ad uso irriguo ed igienico*) della Legge Regionale 16 aprile 2003 n.4 che, nell'aggiungere i commi 2 e 3 al citato art.8 della L.R. 7 marzo 1997 n.6, sostituisce, limitatamente alla Regione Siciliana, le lettere a), b) e g) dell'art.18 della Legge 5 gennaio 1994 n.36;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio 12 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti n.3682 del 21 dicembre 2012 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2013, 2014 e 2015;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio 10 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.2456/D.A.R. del 16 dicembre 2015 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2016 e 2017;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1714 del 27 novembre 2017 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2018;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1238 del 31 ottobre 2018 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2019;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1415/D.A.R. del 14.11.2019 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2020;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1497 del 11 dicembre 2020 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2021;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1355 del 15 novembre 2021 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1127 del 24 ottobre 2022 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2023;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12 dicembre 2023 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2024;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1873 del 18 novembre 2024 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2025;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1505 del 22 ottobre 2025 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2026;

VISTO il D.D.S. *(Omissis)* del 23/11/2018 con il quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato alla Ditta *(Omissis)* (C.F. *(Omissis)*) la concessione a derivare acque pubbliche per uso irriguo, in misura non superiore a l/s 0,197 per complessivi mc. 3110,00, da pozzo sito nella particella 19 del foglio di mappa 40 del Comune di Campobello di Licata (contrada Rizzo Fata), per la durata di anni quaranta, con scadenza nel 2058;

VISTO in particolare l'articolo 2 del citato decreto di concessione che prescrive, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il pagamento annuale a carico del

Concessionario di un canone demaniale che per l'anno di rilascio della concessione è stato quantificato in € 12,72, da aggiornare annualmente al tasso di inflazione programmato;

CONSIDERATO che da una verifica degli atti in possesso del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti risulta che la Ditta *(Omissis)* non ha corrisposto all'Amministrazione regionale i canoni, dovuti ex art. 35 del R.D. 11.12.1933, n. 1775, relativi agli anni dal 2018 al 2026, così come riportato nel prospetto seguente, in cui sono conteggiati inoltre gli interessi legali per ritardato pagamento:

CANONI DEMANIALI COMPRENSIVI DEGLI INTERESSI LEGALI PER LA DERIVAZIONE DI "ACQUE PUBBLICHE"							
DITTA: AG24*(Omissis)*							
Fonte idrica: pozzo - Comune di Campobello di Licata – contrada Rizzo Fata Uso: irriguo							
Anno	**Canone Annuo**	**Canone annuo versato**	**Canone annuo da versare**	**Interessi dal**	**Interessi al**	**Totale interessi da versare**	**Totale generale**
2018	12,72	0,00	12,72	**01/01/2018**	16/11/2026	1,69	14,41
2019	12,87	0,00	12,87	**01/01/2019**	16/11/2026	1,66	14,53
2020	12,97	0,00	12,97	**01/01/2020**	16/11/2026	1,58	14,55
2021	13,04	0,00	13,04	**01/01/2021**	16/11/2026	1,57	14,61
2022	13,24	0,00	13,24	**01/01/2022**	16/11/2026	1,60	14,84
2023	13,81	0,00	13,81	**01/01/2023**	16/11/2026	1,51	15,32
2024	14,13	0,00	14,13	**01/01/2024**	16/11/2026	0,82	14,95
2025	14,38	0,00	14,38	**01/01/2025**	16/11/2026	0,48	14,86
2026	14,60	0,00	14,60	**01/01/2026**	16/11/2026	0,20	14,80
		0,00	**121,76**			11,11	**132,87**
Totale complessivo residuo canoni fino al 2026						**€ 121,76**	
Totale complessivo interessi						**€ 11,11**	
Totale da versare						**€ 132,87**	

VISTA la nota prot. 32642 del 07/08/2026 con cui è stato comunicato ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019 che, in caso di mancata trasmissione dell'attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni dovuti entro il termine perentorio di trenta giorni, sarebbe stata avviata, senza ulteriore avviso, la riscossione coattiva delle somme dovute con la notifica dell'ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. n. 639/1910;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non risulta pervenuta a questo Dipartimento alcuna attestazione di versamento delle somme sopraindicate;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 639/1910 sopra indicato, «*Il procedimento di coazione comincia con la ingiunzione, la quale consiste nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore, di pagare entro trenta giorni, sotto pena degli atti esecutivi, la somma dovuta*»;

ATTESO, altresì, che ai sensi dell'art. 229 del D.lgs. 19/2/1998, n. 51 e s.m., il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo di diritto;

RITENUTO di dover provvedere in merito

I) DECRETA

Art. 1) Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2) La Ditta *(Omissis)* (C.F. *(Omissis)*), è onerata di provvedere al pagamento, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla notifica del presente decreto, della somma di € 132,87 (centotrentadue/87) di cui € 121,76 (centoventuno/76) a titolo di canoni demaniali ed € 11,11 (undici/11) a titolo di interessi come desumibili dal prospetto di cui in premessa.

Art. 3) I canoni, come sopra calcolati, dovranno essere versati dalla Ditta sul capitolo 2602, capo 16 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana attraverso il portale PagoPA della Regione Siciliana, cui si accede dal seguente link: https://pagamenti.regione.sicilia.it/site/pagamento-servizio.

Art. 4) Gli interessi maturati, come sopra calcolati, dovranno essere versati dalla Ditta sul capitolo 2631, capo 16 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione Siciliana attraverso il portale PagoPA della Regione Siciliana, cui si accede dal medesimo seguente link: https://pagamenti.regione.sicilia.it/site/pagamento-servizio.

Art. 5) La ditta è onerata degli ulteriori seguenti adempimenti:

a) per i canoni indicare la seguente causale: DXR-1-B520-AG24*(Omissis)*-2018-canoni-ord.ing.;

b) per gli interessi indicare la seguente causale: DXR-1-B520-AG24*(Omissis)*-2018-interessi-ord.ing.;

c) trasmettere copia delle attestazioni di pagamento al Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it).

Al presente Decreto vengono comunque allegati ad ogni buon fine i bollettini PagoPA per gli importi dovuti a titolo di canoni scaduti e relativi interessi.

II) ORDINA

Art. 6) alla Ditta di versare le suddette somme e, quindi

III) INGIUNGE

Art. 7) alla Ditta di provvedere al pagamento della somma complessiva di € 132,87 (centotrentadue/87), nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto;

IV) AVVERTE

Art. 8) la Ditta che, in caso di omesso pagamento anche parziale delle somme oggetto dell'ingiunzione entro il termine indicato, il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti attiverà il procedimento per il recupero coattivo del credito a mezzo iscrizione a ruolo. In caso di omesso pagamento anche nei confronti del sistema esattoriale, saranno attivate, a cura dell'Agente della riscossione, idonee iniziative tese a dar luogo al recupero coattivo delle somme dovute mediante procedure esecutive mobiliari e immobiliari.

Art. 9) In caso di omesso pagamento, anche parziale, il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti potrà attivare altresì il procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 55, R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, finalizzato alla declaratoria della decadenza della concessione.

*****

Art. 10) Il presente decreto verrà notificato alla Ditta e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 11) Avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione, a mezzo atto di citazione, ai sensi dell'art. 3, R.D. 14 aprile 1910, n. 639, dinanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria.

Il Funzionario
(Dott.ssa Caterina Saeli)

Caterina
Saeli
REGIONE
SICILIANA
16.11.2026
11:46:28
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio 2
(Arch. Francesca Spedale)

FRANCESCA
SPEDALE
REGIONE
SICILIANA
17.11.2026
12:36:52
GMT+01:00